



Scoliosi: lunedì 26 giugno ambulatori aperti e screening gratuito all'Ospedale Koelliker



In Italia colpisce il 3% della popolazione e riguarda in 7 casi su 10 la popolazione femminile

alessandro mondo

19 Giugno 2023 Aggiornato alle 14:43

1 minuti di lettura

Due ambulatori messi a disposizione tutto il giorno a Torino per un primo screening. Il tema è la scoliosi, la data lunedì 26 giugno, l'appuntamento all'Ospedale Koelliker di Torino. Si prenota al numero 011 6184444, oppure accedendo al link dedicato all'iniziativa. In corso Galileo Ferraris 247/255, saranno aperti due laboratori, dalle 9 alle 18. Solo se prenotati, i pazienti hanno accesso a una corsia dedicata e separata dalla normale accettazione per poter procedere con le visite.

Problema trasversale

La scoliosi è una deformità strutturale della colonna vertebrale che si presenta durante la crescita dell'individuo e peggiora fino alla maturazione ossea, con un picco a inizio pubertà, alle soglie dell'adolescenza. In Italia colpisce circa il 3% della popolazione e riguarda, in 7 casi su 10, la popolazione femminile. «Per questa ragione è consigliabile un primo controllo per i maschi tra i 12 e 13 anni e per le femmine tra i 10 e 12 anni – spiega il dottor Antonio Bruno, responsabile della chirurgia vertebrale del Koelliker -. In occasione della giornata mondiale dedicata a questa patologia, abbiamo deciso di aprire gratuitamente le porte della struttura per effettuare una serie di visite ad adolescenti dai 12 anni in poi che siano interessati a un consulto con gli specialisti per monitorare preventivamente la situazione».

Il fattore della prevenzione

La scoliosi, se diagnosticata presto, può essere curata con un buon risultato senza arrivare ad un intervento chirurgico. «I ragazzi con questa patologia possono e devono fare sport e portare lo zaino con i libri di scuola – aggiunge il dottor Bruno -. Si consiglia per loro un comportamento assolutamente normale e vanno incentivati all'attività fisica. Le posture scorrette non generano la scoliosi e assumerne di incongrue non riporta un danno. Il busto o corsetto è un ottimo rimedio per evitare l'intervento chirurgico, purché



sia correttamente indossato e ben confezionato sul paziente. La scelta della mia équipe ricade da tempo sul corsetto Chenau, confezionato con tecnica cad-cam computer assistita».

La valutazione

Per la valutazione della patologia è necessario eseguire una radiografia di qualità. Presso l'Ospedale Koelliker esiste, unico in Piemonte, il sistema Eos Edge che permette ricostruzioni in 3D, non possibili con la radiologia tradizionale e consente l'esecuzione a computer di misurazioni millimetriche: «Inoltre Eos utilizza una dose di radiazioni notevolmente inferiore rispetto a quella di un apparecchio tradizionale». Visite gratuite fino ad esaurimento posti.

